

DIMISSIONI PER GIUSTA CAUSA E NASPI

La mia azienda è stata posta sotto sequestro giudiziario a dicembre 2019 e da allora non ricevo alcuna retribuzione. Non essendo possibile, in qualità di dirigente, fare ricorso alla Cig, a fine aprile ho dato le dimissioni per giusta causa e ho poi presentato domanda all'Inps per ricevere la Naspi.

A tale proposito l'Inps mi ha chiesto di indicare se ho diritto all'indennità di preavviso e per quale periodo. Avrei quindi necessità di sapere il numero di giorni di calendario dell'indennità sostitutiva di preavviso e se la stessa deve essere indicata nella domanda Naspi come diritto certo, dal momento che ad oggi non sono stati corrisposti alcuni pagamenti delle retribuzioni e non essendoci pertanto certezza che tale indennità venga effettivamente corrisposta.

B. P. – Milano

Ai fini della presentazione della domanda Naspi, il periodo di preavviso si considera lavorato anche nel caso in cui questo venga sostituito dalla relativa indennità, come avviene di norma a seguito delle dimissioni per giusta causa per mancato pagamento della retribuzione, situazione in cui il lavoratore può fare valere il diritto a percepire un'indennità pari al preavviso che sarebbe stato riconosciuto in caso di licenziamento.

Pertanto, per la presentazione della domanda non si dovrebbe fare riferimento alla data di cessazione, essendo possibile presentarla fino al 68° giorno a partire dall'ultimo giorno di preavviso indennizzato, e la liquidazione della Naspi avviene una volta terminato il periodo di preavviso, decorsi otto giorni.

L'Inps ha chiarito (messaggio del 23 novembre

2012, n. 19273) che l'indennità di disoccupazione subirà il differimento all'ottavo giorno successivo alla data finale del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso. Questo solo nei casi in cui detta indennità sia stata effettivamente corrisposta dal datore di lavoro, altrimenti la decorrenza farà riferimento ai normali meccanismi legati alla data di cessazione del rapporto di lavoro e di presentazione della domanda di prestazione.

Vista la situazione della sua azienda e il forte rischio che oltre alle retribuzioni non le sia pagata neppure l'indennità sostitutiva del preavviso, le consigliamo di fare presente tale situazione all'Inps.

Il periodo di preavviso nella domanda di Naspi andrebbe infatti indicato solo nel caso in cui il datore di lavoro ha provveduto al pagamento della relativa indennità sostitutiva, contestualmente alle spettanze di fine rapporto o se si è in possesso di un documento formale (accordo di conciliazione sottoscritto in sede protetta) in cui l'azienda si impegna a procedere in tal senso.

Per completezza di informazione, qui sotto la tabella relativa alla quantificazione dei mesi di preavviso contrattuale. Consideri che, per il caso di dimissioni per giusta causa, esso decorre dal giorno successivo a quello del ricevimento da parte del datore di lavoro della comunicazione telematica, da effettuarsi per il tramite del portale Cliclavoro, e che il periodo si determina sulla base dell'anzianità complessiva maturata in azienda, anche con diversa qualifica.

Anzianità	Mensilità preavviso
fino a 4 anni	6
oltre 4 e fino a 10	8
oltre 10 e fino a 15	10
oltre 15	12